

N. 31763 di protocollo



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: **La vita degli altri**

dichiarato
Metraggio
accertato

Marca: FENIKS

2714

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: MICHELE WASZYNSKI.

Interpreti: E. BAREZCZEIVSKA, JOZEF
WEGRZYN.

Ad una conferenza del prof. Wilczur la figlia Mariuccia fa seguire un ricevimento al quale partecipa il celebre cantante Dembiez che si innamora di lei... Il marito ingelosito muove lagnanze al suocero che fra breve dovrà operare un ministro.

In pena per la figlia Wilczur, distratto, lascia uno strumento nel ventre del paziente che muore. Il dottor Dobraniecki con la moglie approfittano per annientare la reputazione di Wilczur il quale scoraggiato e disgustato si ritira in un piccolo villaggio a curare i poveri contadini. Gli diventa amico un ladro vago di cuore e di spirito.

Anche la figlia perseguitata dalla gelosia del marito e dall'amore del cantante si ritira in un podere prossimo alla nuova sede del padre. La raggiunge il cantante per vederla ancora una volta prima di partire per sempre da lei. Il geloso marito li sorprende e vuole assolutamente divorziare e prendere con se la figlia/ Mariuccia decide di fuggire con la bambina. Telefona a Dembiez

che la venga a prendere con l'automobile. Wilczur supplica la figlia di non fare ciò e le rivela che la madre di lei fece pure una volta un'imprudenza tale, e se non fosse stata la fortuna, lui non l'avrebbe mai ritrovata. Una parte del discorso viene sentita dall'amico del dottore. Questi prende una pistola, va sull'autostrada e quando passa l'automobile guidata dal Dembez, spara contro essa.

Dembiez è moribondo. Il professor Wilczur lo salva con una magnifica operazione, ma egli stesso cade svenuto. Dopo lunga malattia si rimette, ma gli è proibita ogni emozione sotto pena di morte. Intanto arriva la moglie del collega Dobraniecki e, chiedendo perdono, lo supplica di operare suo marito, gravemente ammalato. Egli crede solo in Wilczur. Mariuccia non vuole permettere, ma Wilczur di notte esce e, preso un treno, si reca alla clinica.

L'ammalato è già sulla tavola operatoria; vedendo il prof. Wilczur, gli chiede perdono; ma accortosi che gli tremano le mani, grida « no ».

Il professore con uno sforzo sovrumano si domina, opera il collega, lo salva. Ma questa volta, davvero sfinito, muore, felice di aver potuto fino all'ultimo compiere il proprio dovere.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923. n. 3277. quale duplicato del *nulla osta* concesso il 18 NOV. 1942 XXI sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

28 NOV. 1942 XXI
Roma

PEL MINISTRO

Tues

Liset Monais